

### Introduzione alla nascita dell'universo

La teoria dell'evoluzione biologica della specie umana non è scienza galileiana. Questa, infatti, è capace di formulare previsioni rigorose, suscettibili di essere poste a prova sperimentale riproducibile. Con la teoria dell'evoluzione della specie umana siamo lungi da questi traguardi in quanto essa pretende di andare molto al di là dei fatti accertati. Questi ci dicono che:

- la terra esiste da circa cinque miliardi di anni;
- gli organismi semplici cellulari risalgono a quasi tre miliardi e mezzo di anni fa;
- gli organismi multicellulari esistono da circa settecento milioni di anni;
- i vertebrati da quattrocento milioni di anni;
- i mammiferi da duecento milioni di anni.

Si arriva così ai primati: settanta milioni di anni fa.

La famiglia ominoidea inizia con la scimmia primitiva *Dryopithecus* e si sdoppia in un ramo che porta agli scimpanzé, ai gorilla, ecc.. E nell'altro ramo che dovrebbe portare a noi attraverso la sequenza Homo Habilis, Homo Erectus, Homo Sapiens Neanderthalensis, fino all'Homo Sapiens che porta a noi.



## Com'è nato l'universo

Scritto da Maria Rispoli

Mercoledì 16 Marzo 2011 10:41 - Ultimo aggiornamento Venerdì 18 Marzo 2011 02:30

---

Questa catena ha però molti anelli mancanti e ha bisogno di ricorrere ad uno sviluppo miracoloso del cervello occorso circa due milioni di anni fa.

Arrivati all'Homo Sapiens Neanderthalensis, infatti, la teoria dell'evoluzione biologica della specie umana ci dice che quarantamila anni fa circa, questi si estingue in modo inspiegabile. E compare infine, in modo altrettanto inspiegabile, ventimila anni fa circa, l'Homo Sapiens Sapiens, cioè noi.

Una teoria con anelli mancanti, sviluppi miracolosi, inspiegabili estinzioni, improvvise scomparse non è scienza galileiana. Essa può al massimo essere un tentativo di stabilire una correlazione temporale diretta tra osservazioni di fatti ovviamente non riproducibili, obiettivamente frammentari e necessariamente bisognosi di ulteriori repliche.

La scienza si affida infatti a tre livelli di credibilità scientifica. Vediamone i punti fondamentali per capire a quale livello appartiene la nostra teoria dell'evoluzione:

1° LIVELLO – è quello delle prove riproducibili ed appartiene agli esperimenti su cui l'uomo ha un completo controllo;

2° LIVELLO – si ha quando non è possibile intervenire direttamente su un fenomeno, ma solo osservarlo. Ad esempio nel cielo astronomi ed astrofisici scrutano, osservano e misurano ciò che avviene nell'immenso laboratorio che è il Cosmo. In questo livello di credibilità un fenomeno è tanto più credibile quanto più numerosi sono i casi osservati di esso.

3° LIVELLO – si ha quando un fenomeno si osserva una sola volta. L'esempio più clamoroso è l'Universo.

Sarebbe quest'ultimo il caso dell'evoluzione della specie umana se solo non ci fossero gli anelli mancanti e le altre difficoltà prima elencate. La teoria dell'evoluzione biologica della specie umana, perciò, non è ancora arrivata al terzo livello di credibilità. Infatti nella sequenza evolutiva

## **Com'è nato l'universo**

Scritto da Maria Rispoli

Mercoledì 16 Marzo 2011 10:41 - Ultimo aggiornamento Venerdì 18 Marzo 2011 02:30

---

abbiamo già visto che ci sono anelli mancanti e fenomeni non capiti. Il 3° livello di credibilità scientifica appartiene a quei fenomeni che non hanno né anelli mancanti né fenomeni non capiti.

Ecco perché la teoria che vuole l'uomo nello stesso albero genealogico della scimmia è al di sotto del più basso livello di credibilità scientifica. Insomma, non è scienza galileiana quella che pretende di imporre verità prive di quel rigore che ha fatto nascere, con Galilei, la Scienza stessa.

Per questo il primo livello rimane il perno della scienza galileiana, in quanto basato sulla riproduzione dei fenomeni. Bisogna quindi diffidare di tutti coloro che, elaborando teorie, dimenticano il banco della prova sperimentale e riproducibile.

Una sola volta o mai più vale per le favole, non per la scienza.

### **Teoria del Big Bang**

Circa 15 miliardi di anni fa, l'universo si formò grazie ad un insieme di materia ed energia che, raffreddandosi, ha permesso la formazione di galassie, stelle, pianeti e, infine, della vita.

L'Universo si espanse di circa mille volte diventando grande quanto il sistema solare. I quark (particelle elementari) si legarono fra loro formando neutroni e protoni che in seguito si unirono e formarono a loro volta dei nuclei atomici di idrogeno, elio e deuterio.

L'Universo si ingrandì ancora raggiungendo un millesimo delle dimensioni attuali. Gli atomi si addensarono in nubi di gas da cui ebbero origine le stelle, che si raggrupparono in quelle che ora chiamiamo galassie.

# Com'è nato l'universo

Scritto da Maria Rispoli

Mercoledì 16 Marzo 2011 10:41 - Ultimo aggiornamento Venerdì 18 Marzo 2011 02:30

---

